

la possibilità di un miglioramento, ha manifestato il desiderio di rescindere senz'altro il suo contratto d'impiego con l'Istituto, chiedendo che l'Amministrazione gli corrisponda:

a) l'ammontare dell'importo della rendita d'invalidità che dovrebbe essergli corrisposta mensilmente per anni 4 (L. 66.704) egualmente scontata e cioè L. 55.514;

b) l'importo delle sue polizze di assicurazione obbligatoria, del valore a scadenza di L. 146.548 ed attuale di L. 121.725.

In totale dunque la somma di L. 177.239, dalla quale deve essere dedotto l'importo della R. M. sulle L. 55.514 costituenti, come sopra, la capitalizzazione della rendita d'invalidità.

Il Car. Occhini si raccomanda poi alla benevolenza dell'Amministrazione perché, tenuto anche conto che egli lascia il servizio quasi ad anno compiuto perdendo il doppio mese di dicembre e la gratifica, voglia maggiorare la liquidazione come sopra calcolata, della maggior somma possibile.

Il Direttore Generale sottopone all'esame dell'On. Consiglio di Amministrazione la richiesta del Car. Occhini per le decisioni del